

J-29714691-1



**VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.**

Premio Nacional de Periodismo

La voce

Fondatore Gaetano Bafile Direttore Mauro Bafile

J-29714691-1



alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

La tempesta perfetta



WASHINGTON - "Non sono preoccupato per le elezioni, ma per la sicurezza delle famiglie". Dopo aver cancellato gli impegni della campagna elettorale, a Orlando e nello stato chiave dell'Ohio, il presidente Barack Obama è tornato in anticipo alla Casa Bianca per coordinare l'emergenza dell'uragano Sandy in arrivo sulla east coast del paese.

(Continua a pagina 7)

IL CAV LAVORA SULLA SUA LISTA

Pdl: è sempre più caos Alfano: "Mi candido"

ROMA - Silvio Berlusconi oggi rientrerà a Roma e non è escluso un ennesimo faccia a faccia con Angelino Alfano. Tanta la carne al fuoco: la debacle in Sicilia, nonostante il segretario provi a minimizzare, il sostegno al governo Monti, ma soprattutto il 'dossier' Pdl. Per tutto il giorno si sono rincorse le voci che davano il segretario pidiellino ad un passo dalle dimissioni dopo il tonfo siciliano. Boati smentiti dal diretto interessato. L'ex Guardasigilli non solo conferma la decisione di tenere le primarie ma lancia la sua candidatura.

(Servizio a pagina 6)

SINDACATI DIVISI

Cgil: 4 ore di sciopero generale il 14 novembre

ROMA - La Cgil ha proclamato quattro ore di sciopero generale per il 14 novembre, giornata di mobilitazione indetta dal sindacato europeo Ces. E' rottura quindi con Cisl e Uil dopo aver tentato di organizzare una manifestazione comune per l'iniziativa europea "per il lavoro e la solidarietà" e il no all'austerità.

(Continua a pagina 7)

Trionfa Crocetta, un candidato con un passato antimafia alle spalle: "Con me è la storia che cambia"

Sicilia, vince il centrosinistra ma è rivoluzione con il M5S

L'esponente Pd alla Regione siciliana: "Non cederò a nessun inciucio". Musumeci: "Abbiamo fatto quello che potevamo". Cancellieri (M5S): "Noi zitelle acide, non andiamo con nessuno"

PALERMO - "Con me è la storia che cambia. Nell'isola uno come me non sarebbe mai stato eletto" e "con la mia elezione credo che cambi veramente la storia di questo Paese". A dirlo è il candidato alla presidenza della Regione siciliana, Rosario Crocetta, commentando a caldo i risultati delle elezioni in Sicilia.

- Sono riuscito in un miracolo, mettendo insieme movimenti antipolitici con partiti - ha aggiunto per poi sottolineare:

- Io cercherò la maggioranza in aula sui provvedimenti. Non cederò a nessun inciucio, la mia storia me lo impone. Per la prima volta vince un candidato che ha scelto di lottare contro la mafia. Per la prima volta in Sicilia viene eletto presidente un candidato con una storia antimafia alle spalle. E' il segno di una Sicilia che cambia". Anche il candidato del centrodestra alla presidenza della Regione siciliana, Nello Musumeci, ha commentato l'esito delle elezioni:

- Abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Auguro buon lavoro a Crocetta che adesso dovrà governare. Ha voluto la bicicletta, allora pedali. Giancarlo Cancellieri (Movimento 5 Stelle), invece, ha subito affermato:

- Noi siamo zitelle acide. Non andiamo con nessuno. Ora dobbiamo cominciare a lavorare.

(Servizio a pagina 3)

GUSTAVO MISLE CI RACCONTA LA VITA DEI QUARTIERI POPOLARI

L'impossibile poesia dell'evasione



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



L'ottimismo di Eljuri: "L'inflazione sarà a una sola cifra"

CARACAS - Il presidente dell'Istituto Nazionale di Statistica, Elías Eljuri, avverte come "completamente realizzabile" l'abbassamento dell'inflazione che affligge il Paese ad una somma costituita da una sola cifra, durante il presente mandato elettorale che avrà termine nel 2019. Durante la presentazione del bilancio annuale della nazione relativo al 2013 ed esposto ieri dal ministro dell'economia Jorge Giordani, Eljuri ha affermato che lo stesso si adatta con "grande oggettività" alla realtà del Paese.

"Una crescita dell'economia del 6%, il prezzo del barile di petrolio a 55 dollari sono - secondo Eljuri - una prova della prudenza di fronte alla volatilità dei prezzi dello stesso sui mercati internazionali".

Il presidente dell'Ine ha quindi confermato la previsione sull'inflazione che dovrebbe attestarsi tra il 14 e il 16% e la stabilità del cambio ufficiale della 'divisa' che dovrebbe mantenersi a 4,30 bolívaes.

Eljuri ha riconosciuto che nel suo ufficio "non sono contenti" rispetto ai numeri attuali, ma allo stesso tempo ha elogiato "l'importante aumento dell'offerta alimentare" e "il miglioramento della lotta contro le speculazioni" che si augura "possa intensificarsi nei prossimi anni affinché in 6 anni si arrivi ad un'inflazione ad una sola cifra".

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Pulvirenti: "Rigochiamo Catania-Juve"



Los Ruices, Estado Miranda
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01
Fax: (0212) 235-58-86
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



Laura
Desde 1953

EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*Giacevi inzuppato d'acqua sul grigio dell'asfalto
martellato dalla pioggia...
Mi sono fermato un istante a guardarti.
Era una mattina uguale alle altre,
ma non per te.
M'hai fatto una infinita tenerezza con la tua codina verde e
la testina appena riconoscibile.
Portavi le tracce di chi ti aveva abbracciato e dato un nome
per poi sostituire con "giochi difficili" la tua dolcezza passiva...
Così, si conclude ogni cosa, in questa terra che ha fretta di crescere!
M'hai accarezzato il cuore...
inerme, sull'asfalto grigio di pioggia.
Avrei voluto raccoglierti, ma t'ho lasciato la mia tenerezza
senza voltarmi indietro.
Che dolore il tuo silenzio indifeso, pupazetto di pezza! (D.A.)*



Quei domicili verticali così pieni d'antenne

L'impossibile poesia dell'evasione

Gustavo Misle ci racconta la vita dei quartieri popolari della Capitale venezuelana nell'eterna ricerca di un sogno irraggiungibile - La sua opera pittorica nel Museo di "Bellas Artes"

Anna Maria Tiziano

CARACAS.- Affacciati nel ricordo di un "pupazetto di pezza", il nostro sguardo si ferma su un disegno ingenuo...

"Gracias por su Apoyo"... v'è scritto a lettere elementari.

Un ricordo caro, dell'"Asociación Muchachos de la Calle" fondata da Gustavo Misle e Deanna Albano... Ne seguiamo l'incredibile lavoro da ormai quasi trent'anni.

Deanna e Gustavo: un esempio di lealtà, di generoso amore verso chi l'amore non l'ha mai conosciuto.

Ci riferiamo al "Barrio - Los Erazos" dove molti bambini hanno imparato a "parlare" di se stessi attraverso il disegno, l'elaborazione artistica della carta, le visite guidate, nella culla della cultura europea: Firenze..

Gustavo Misle, che ha saputo adoperare il "linguaggio della sensibilità profonda" con i suoi "muchachos", giorni fa ha visto un suo ingenuo lavoro artistico guadagnarsi la "Mención Especial" nel "Primer Salon del Paisaje" indetto dall'"Instituto de las Artes de la Imagen y el Espacio" del "Ministerio del Poder Popular para la Cultura" del Governo Bolivariano del Venezuela. Adesso è esposto nel "Museo de Bellas Artes" di

Caracas.

Si tratta di un acrilico su tela (100x80cm.) raffigurante lo scorcio del quartiere metropolitano "Los Erazos"...

Piccole casette, quasi una sull'altra e tante...tantissime antenne di televisione. Perché? Che significano tutte queste antenne in una piccola viuzza di quartiere?

-Sai, le persone non siedono più fuori la porta di casa a chiacchiere...

Sai, ogni anno la violenza della capitale uccide tantissimi esseri umani (potrebbero riempire totalmente il "Poliedro")... Si tratta anche di "balas perdidas" ed allora la gente si chiede: "Mas alla de la "nueve milimetro", que tenemos?"... e la risposta è: "La Television"!

Una gamma di spettacoli trasmessi da tanti luoghi... magari "inventati" ma che in fondo intrattengono chi non vuole uscire di casa...chi ha paura di affrontare un fine settimana "all'aperto".

- Perché Gustavo? Che sta accadendo?

- Vedi, in America Latina non si è prodotto il "sogno collettivo"...ed allora, con cosa contiamo?

Prima, una volta, i ragazzi parlavano dei loro progetti e, molti dei nostri "muchachos" lo facevano attraverso il disegno, la pittura...

Oggi, è come se tutto si fosse cristallizzato...un tempo senza tempo...

Allora, io mi sono chiesto: "Ma come sono nati i "barrios"?"

Cosa ha motivato le persone?...Ed ho scoperto che sono state le donne"...

- E perché?
-Una volta, le donne ascoltavano le "radionovelas" e...sognavano.

...Sognavano la Capitale e, piano, piano, hanno lasciato la vita del "pueblo" per cercare di vivere, magari, dei sogni che non si sono mai realizzati...

È sempre stata la popolazione femminile a cercare, attraverso gli stimoli radiofonici, (ed oggi televisivi), una vita "parallela"... Mi chiedi il "perché di tante antenne" nel mio disegno: perchè così adesso, è il "barrio"...tante antenne per "scegliere" la "fantasia che si vuol vivere"...Lontani dalla violenza di tutti i giorni...dalle "balas perdidas".

Oggi, purtroppo, non esiste più lo "spazio comunitario"...

Dopo le ore 18,00, certe zone di Caracas è meglio non percorrerle.

- E allora ci rifugiamo in un "mondo fittizio"?

-Non tanto "fittizio". Io direi... quasi parallelo, cercando un qualcosa che ci "addolcisca" un poco la realtà.

Vedi - sottolinea Gustavo - c'è la decadenza del mondo occidentale, dei suoi simboli - le società stanno cercando con affanno quel "qualche cosa" che motivi l'esistenza. Purtroppo ci stiamo convertendo tutti in "cittadini mondiali" attraverso i vari mezzi di comunicazione "lampo"...Si assume un nuovo linguaggio (corretto o no)...si ha l'impressione di "condividere tutto con tutti" ma è solamente l'impressione... Non abbiamo potuto produrre nuovi simboli e quelli vecchi, sono già superati.

Il problema attuale, secondo me, è che non ci sono idee...Nel mondo moderno, siamo ormai una "bestia illustrata":

l'antenna parabolica è un "mondo simbolico"...il simbolo di una "società in decadenza".

L'incontro con Gustavo, nonostante tutto ciò che abbiamo conversato, ci riempie di allegria...

Esistono ancora persone come lui che parlano "guardandoci negli occhi" senza la necessità di una "tecnologia superintelligente"...

E... parlando così, alla "vecchia maniera", possiamo vivere ancora la gioia di veder affiorare qualche lacrima d'emozione..."nature"..... come una volta!

CAVENIT

Oggi la proclamazione della nuova giunta direttiva

CARACAS - Appuntamento importante, oggi alla Camera di Commercio Venezuelano Italiana. Sarà nominata la giunta direttiva relativa al periodo 2012-2015.

Cambio alla presidenza con Sergio Sannia che succede a Giorgio Trevisi. Mentre per l'incarico di vicepresidente viene confermata Lidia Bruttini (1° vicepresidente), anche se in realtà si tratta di una promozione per lei che nel quadriennio precedente rivestiva l'incarico di 2° vicepresidente, e Alfredo D'Ambrosio che da direttore principale ascende alla carica di 2° vicepresidente.

Per le cariche di tesoriere e vicetesoriere restano al loro posto Amedeo Di Lodovico ed Egidio De Prisco.

Come direttori principali si riconfermano Sadio Garavini di Turno, Sofia Tofano, Franco Cappiello e Simon Nobile per le sezioni di Caracas e Alvaro Peressutti per la sezione di Valencia. Mentre i volti nuovi sono costituiti da Giuseppe Bambini per la sezione di Maracaibo, Vincenzo Boniello per quella di Valencia, Umberto Capozzi a Barquisimeto, Miriam de Gravante a Puerto Ordaz, Alejandro Pannini a Maracay, Johnny Zanardo ad Acarigua, Alberto Bedetti, Juan Francisco Clerico, Giovanni Labella, Pedro Pizzi e Francesco Puglia per la sezione capitolina.

Alla carica di direttore supplente figurano: Giovanni Bertolo, Bruno Borgogni, Marlene Casciano, Angelo Crincoli, Francesco Di Fabio, Vincenzo Giusti, Jorge González, Corrado Gozzo, Alejandro Marius, Rocco Nenna, Mariano Palazzo, Antonella Pinto, Mario Tirri, Marco Tiso, Simonetta Ridolfi e Walter Kovacs.

Come assessori sono stati eletti: Juan Martin Echeverria, Lauro Parmiggiani, Giorgio Trevisi, Efraim Velázquez, Osman Viloria.

Santo Orlando assume la carica di Commissario principale mentre Vicente Orlando sarà il suo supplente.

Tra gli ex presidenti figurano: Vito Miraglia, Mauro Nannini, Mario Galardi, Moises Maionica e Giorgio Trevisi.



CENTRODESTRA

Pdl perde
oltre 20 punti

PALERMO - Mai così male in Sicilia: nessuno si aspettava che un centrodestra diviso potesse rievocare i fasti del 2001, quando alle politiche Berlusconi e i suoi alleati ottennero tutti i 61 seggi del maggioritario; ma i numeri di Nello Musumeci (Pdl, Pid e lista intestata al candidato presidente) oscillano intorno al 23%, poca cosa rispetto alle regionali di 4 anni fa, quando la coalizione che comprendeva anche Mpa e Udc spinse con il suo 66,6% Raffaele Lombardo a palazzo d'Orleans.

Il partito guidato da Angelino Alfano crolla letteralmente, passando dal 33,5% del 2008 a circa il 12% di oggi, scivolato in terza posizione dopo Movimento 5 Stelle e Pd. E pensare che in Sicilia, da quasi vent'anni, il partito di Berlusconi era sempre stato sul gradino più alto del podio. Sembra scolorire il ricordo delle "nozze" che Berlusconi celebrò con i siciliani nel '94, riempiendo a Palermo il capanno più grande della Fiera del Mediterraneo con circa 10 mila persone arrivate da tutta l'isola.

Nel '96 Forza Italia portò alla presidenza della Regione siciliana Giuseppe Provenzano, in una tormentata legislatura che si concluse con un "ribaltone" e l'arrivo a palazzo d'Orleans dell'unico presidente non democristiano nella storia dell'autonomia siciliana, il diessino Angelo Capodicasa. Ma alle prime elezioni dirette, nel 2001, il centrodestra tornò a vincere con Salvatore Cuffaro, che ottenne il 59% battendo Leoluca Orlando fermo al 37%.

Cuffaro si ripeté nel 2006 sconfiggendo con il 53% Rita Borsellino. Due anni dopo Lombardo fece ancora meglio con il suo 65,35%, più del doppio rispetto ad Anna Finocchiaro che dovette accontentarsi del 30%. Ma i numeri di oggi sono impietosi: qualora si mettano insieme le percentuali della coalizione di Musumeci e quelle dei partiti che appoggiano Gianfranco Micciché, cioè Fli, Grande Sud e Pds (l'ex Mpa di Lombardo), il risultato supera di poco il 40%. Senza contare che i finiani rimarranno fuori dall'Assemblea siciliana perché la lista non supera la soglia di sbarramento del 5%. Probabilmente il centrodestra paga la mancata alleanza con l'Udc, ora con Crocetta, che in questa tornata ha superato il 10% nonostante la recente scissione del partito di Casini che ha portato alla costituzione del Pid guidato da Saverio Romano, ex ministro alle Politiche agricole dell'ultimo governo Berlusconi. Il Pid, apparentato con Musumeci, è vicino al 6%, a dimostrazione che per i centristi, dall'era Cuffaro ad oggi, uniti o divisi, i numeri non cambiano mai: erano intorno al 15% dieci anni fa e lo sono ancora.

I grandi sconfitti sono i partiti tradizionali, Pdl e Pd, mentre per il Movimento 5 Stelle quella di domenica rappresenta una vittoria limpida. Ha votato meno di un siciliano su due

In Sicilia vince Crocetta,
'boom' dei grillini tonfo del Pdl

ROMA - In Sicilia prevale per un soffio Rosario Crocetta, crolla di 20 punti il Pdl, che sosteneva Nello Musumeci, e vincono due partiti: quello del non voto e quello di Grillo. Per Palazzo d'Orleans il candidato di Pd e Udc passa però con una percentuale intorno al 31% e quindi senza una maggioranza certa a Palazzo dei Normanni che gli consenta di fare subito il governo. Ma se la vittoria del candidato dell'alleanza-laboratorio tra democratici e cetrusti non è completa, è il quadro politico ad uscire fortemente segnato dal boom grillino e dell'astensionismo. Come andrà a finire la partita Crocetta lo si vedrà nei prossimi giorni: un'alleanza con Micciché, vero arbitro data l'indisponibilità di Grillo ad alleanze, appare l'unica praticabile, ma l'interessato è pronto anche a tornare alle urne ("Se qualcuno mi dovesse fermare allora si va al voto e sono convinto che questa volta sarò eletto con il 60% dei consensi").

Si tratta in ogni caso, come dice Bersani, di "risultati storici". E lo è davvero se si pensa al cappotto 61 a 0 che subì il centrosinistra nel 2001, ma anche al tratto antimafia che rivendica il nuovo governatore: "Si è rotto un muro di gomma, per la prima volta è stato eletto un candidato che ha scelto come valore fondante la lotta alla mafia".

I grandi sconfitti sono i partiti tradizionali. Non solo il Pdl, che ne subirà le più immediate conseguenze. Perché anche quelli che hanno vinto non sono usciti indenni (persino il Pd ha lasciato 5 punti sul campo) e perché tutti dovranno fare i conti con il forte segnale che arriva dall'astensionismo siciliano. Meno di un siciliano su due è andato a votare e Crocetta diventa governatore con il voto di circa il 15% dell'elettorato totale. Nemmeno Grillo è riuscito a incidere un blocco che ha rifiutato insieme la politica e la cosid-

FT: "Il voto aumenta
le incertezze nel Paese"

ROMA - Un "nuovo duro colpo a Berlusconi". Così la stampa internazionale punta i riflettori sui risultati delle elezioni in Sicilia sottolineando l'ascesa del Movimento 5 Stelle e la "storica" debacle del Pdl. Un voto, osservano i media esteri, che aggiunge ulteriore incertezza al panorama politico italiano.

Oltremarica "le elezioni in Sicilia assestano un nuovo colpo a Berlusconi" titola la BBC mentre "Il voto in Sicilia scuote l'Italia" è il titolo del FINANCIAL TIMES che, soffermandosi sul M5S, evidenzia come "un nuovo partito anti-establishment guidato da un comico si sia imposto come una forza politica credibile dopo aver cavalcato l'ondata di rabbia contro i partiti tradizionali e l'austerità del governo". Il voto in Sicilia, osserva il Ft, "spingerà nei mercati finanziari le preoccupazioni sulla stabilità politica italiana e sull'eventualità che dalle elezioni generali del prossimo anno non emerga un chiaro vincitore". Mentre "la povera performance del partito di Berlusconi danneggia soprattutto Angelino Alfano", visto come "moderato pro-europeo" e già "colpito" dalle recenti dichiarazioni dell'ex premier.



detta anti-politica. Anche questo dovrà far riflettere. Per il Movimento 5 Stelle è stata una vittoria limpida. Cancellieri ha beneficiato del voto disgiunto e il movimento è balzato dal 2-3% del 2008 (politicamente è ormai giurassico) al 18% attuale. Soprattutto è oggi il primo partito dell'isola, in barba a vincitori (Pd) e vinti (Pdl).

Quando Grillo parla di boom ha ragione da vendere. E stavolta il botto dev'essere arrivato alle orec-

chie di tutti. Il radicamento nazionale dei grillini è tale, ma questo era ormai chiaro, che nessun sistema elettorale potrà sbarrargli la porta del Parlamento. Al massimo si potrebbe tentare di "contenerlo" con una riforma che però, bozza attuale alla mano, manifesta forti rischi di ingovernabilità. D'altro canto, l'attuale porcellum potrebbe portare, vista la forza in alcune zone dei grillini, ad una ingovernabilità del Senato, dove

il premio è appunto regionale. E a quel punto si potrebbero aprire scenari greci, con tanto di possibile ritorno immediato alle urne. O con un ritorno della grande alleanza di cui oggi beneficia Monti.

Il premier, peraltro, dai risultati siciliani non esce sicuramente indebolito: a vincere sono partiti che mantengono saldo il loro impegno di sostenerlo; inoltre la fragilità del quadro politico generale sconsiglia colpi di testa. Il terzo polo, pur diviso in Sicilia tra Crocetta e Micciché, può cantare vittoria. E Casini ha tutte le ragioni per invocare la validità del laboratorio siciliano:

"Da lì è arrivata un'indicazione chiara e semplice: è ineludibile il rapporto tra progressisti e moderati che mette al bando gli estremismi e i populismi ed è l'unico antidoto all'antipolitica". Perché Grillo, argomenta, può arrivare ad un 25% nazionale e se si vuole contrastarlo servono alleanze vincenti. Il Pd, dice, eviti di ragionare per "sommatorie" perché Grillo ha "rubato" voti a Idv e Sel.

Chi è sempre più nei guai è il Pdl. Nello Musumeci è uscito sconfitto dalla prova elettorale e il partito ha perso oltre 20 punti, quasi i due terzi dei voti. Un'altra ferita in un Pdl sempre più dilaniato. Alfano non è riuscito a portare dalla sua parte i moderati in campo nazionale ("Se i toni sono quelli di Berlusconi - dice oggi Casini - è ridicola ogni ipotesi di rapporto con il Pdl") e neanche nella sua Sicilia (dove il Cavaliere ha brillato per l'assenza). Il segretario però tiene duro (la colpa della sconfitta, dice, è "del centrodestra diviso") e conferma sia la data delle primarie (il 16 dicembre) sia la propria candidatura. Il rischio a questo punto è che le primarie diventino il terreno di uno scontro anche personale, quasi una sorta di ordalia, dall'esito, per la sopravvivenza del partito, difficilmente prevedibile.

SICILIA

Test Nazionale, Pd-Udc più vicini

ROMA - Se, come dice Pier Ferdinando Casini, "la Sicilia anticipa sempre scelte nazionali", da qui al voto i partiti avranno molto da riflettere. Non solo il Pdl che, dopo il crollo siciliano, dovrà raccogliere i cocci ma anche Pd e Udc, che escono vincenti se non nelle percentuali nel successo di Rosario Crocetta, dovranno capire come arginare il M5S e l'astensionismo per arrivare a Palazzo Chigi. E soprattutto fare i conti con i due invitati di pietra dell'intesa siciliana: il premier Mario Monti, che i moderati, ma non Bersani, vorrebbero alla guida anche dopo il 2013 e Nichi Vendola, l'alleato al quale Pier Luigi Bersani non vuole rinunciare ma su cui pesa, per ora, il veto dell'Udc.

L'esito del voto siciliano, in realtà, non ha stupito nessuno tra i partiti: il boom di Beppe Grillo era ampiamente previsto al punto che c'era chi temeva che, come Parma, anche Palazzo dei Normanni fosse espugnato dal M5S. E le percentuali del non voto sono la conferma dell'ondata di antipolitica che tra scandali e mancate riforme

i partiti non riescono a frenare. La prevedibilità spiega l'entusiasmo, definito da Nichi Vendola "imbarazzante", con cui sia Bersani sia Casini commentano la vittoria.

- Un risultato storico - festeggia il segretario Pd mentre il leader centrista gli fa eco parlando di "risultato straordinario". Ma quello che i leader non dicono, e su cui si concentrano le maggiori preoccupazioni, riguarda il rischio ingovernabilità a cui va incontro Crocetta. Ma che incombe anche sulle elezioni nazionali: le trattative sulla riforma elettorale sono ad un punto morto e, se si andasse a votare con il Porcellum, al Senato potrebbe non emergere una maggioranza chiara vista l'assenza del sostanzioso premio di maggioranza come alla Camera. Ed è qui il vero nodo da sciogliere visto che sulle alleanze oggi Casini sembra aver tratto il dado, definendo "ineludibile" l'intesa tra progressisti e moderati. E chiudendo, sembra definitivamente, la porta al Pdl perché "se i toni sono quelli di Berlusconi è ridi-

cola ogni ipotesi di rapporto con il Popolo della libertà".

Per sigillare l'intesa con il Pd il leader centrista chiede al Pd di "tirare le somme" dell'alleanza con Sel e Idv, rimasti fuori dall'assemblea siciliana dopo che a maggio avevano vinto proprio sul Pd con la vittoria di Leoluca Orlando. Ma per Bersani, lo schema del centrosinistra alleato con l'Udc non cambia e semmai il problema non è far fuori Vendola ma recuperare i voti dei delusi per ottenere un voto che "eviti il Vietnam" e l'ingovernabilità. Ingovernabilità che aprirebbe la strada ad un Monti bis, che resta la prima opzione dei centristi. Ma non di Bersani che torna a chiarire di "guardare oltre Monti", pur alludendo a nuovi ruoli istituzionali. Colle incluso, per il Professore e tenendo ferma la linea del rigore dei conti. Distanze che, però, Pd e Udc cercheranno di accorciare a maggior ragione dopo l'exploit siciliano di Grillo, che si prepara alla scalata in Parlamento per "un cambiamento epocale".

FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

CAPOREDATTRICE
Monica Vistali
m.vistali@gmail.com

REDAZIONE
Cultura e attualità
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com
Comunità
Giovanni Di Raimondo
giove783@hotmail.com
Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve
Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leoferman71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve
DISTRIBUZIONE
Diario El Universal
Tiempo Extra

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guacaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

La Voce d'Italia è collegata via telematica col Progetto dell'Agenzia 9 Colonne, Ministero degli Esteri e RAI Internazionale.

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250" (art. 2, comma 119, decreto legge 262/06 convertito con modificazioni in legge 286/2006).

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

STAMPA
Editorial Multistampa '94, C.A.

CONFIRMADO

El General Rangel Silva a la gobernación de Trujillo

CARACAS- El general en jefe Henry Rangel Silva fue confirmado por el Psuv como el candidato de esa tola política para la gobernación de Trujillo, por lo que abandonará este mismo lunes su cargo como Ministro de Defensa. Asimismo, se ha corrido el rumor que existe la posible sustitución del candidato Francisco Rangel Gómez, quien esta postulado para la reelección en el estado Bolívar.

INE

Canasta alimentaria de septiembre se ubicó en 1.881,96 bolívares

CARACAS- La Canasta Alimentaria Normativa se ubicó en 1.881,96 bolívares en el pasado mes de septiembre lo que representa un incremento de 2,5%, respecto al mes de agosto cuando se estableció en 1.835,28 Bs. En el informe del Instituto Nacional de Estadística se informa que la variación acumulada a septiembre de 2012 es de 8,08% menor a la registrada en el mismo periodo de 2011 cuando se ubicó en 19,29%.

POLÍTICA

Psuv descarta que se aplacen las elecciones en Amazonas

CARACAS- La candidata por el Partido socialista unido de Venezuela (PSUV) para Amazonas, Nicia Maldonado, duda que la petición del actual gobernador de la entidad, Liborio Guarulla, de aplazar las elecciones para el 2014 sea viable, debido a que el Tribunal Supremo de Justicia (TSJ) ya determinó que deben ir a los comicios este año.

El secretario general del MAS en el Estado Anzoátegui, criticó que los candidatos del Psuv hayan sido designados "a dedo" y exhortó a la población a salir a votar el 16-D

Maduro "Conducta de Cabezas demuestra lealtad a Chávez"

CARACAS- El vicepresidente de la República, Nicolás Maduro, elogió la actitud del gobernador de Trujillo, Hugo Cabezas, al poner a la orden del Psuv, su candidatura en la entidad.

En nombre de su persona y del Psuv, Maduro hizo un reconocimiento público de lo que a su juicio se trata de "una conducta que demuestra humildad, capacidad de reflexión, disciplina, lealtad hacia el comandante Chávez y al pueblo de Trujillo". "Además, Cabezas mostró una humildad tremenda cuando dijo que le pedía disculpas a aquellos que él no había podido convencer o había tenido diferencias. Realmente así deben ser los revolucionarios, porque nosotros no estamos en esta lucha por cargos, nosotros estamos en esta lucha, como bien lo dijo Cabezas, haciendo tareas y cumpliendo misiones que nos da el comandante Chávez o que nos coloca la vida para defender este proyecto de Patria", acotó.

El vicepresidente felicitó la gestión de Cabezas en la región. "Hugo Cabezas, a pesar de ser un hombre joven, de apenas 40 años de edad, ya tiene toda una vida participando en la Revolución Bolivariana, con distintas responsabilidades, siempre demostrando gran calidad huma-



na y responsabilidad (...) sin lugar a dudas, al camarada que le toque la responsabilidad de ser el candidato o candidata y luego gobernador o gobernadora va a recibir del esfuerzo hecho por Hugo Cabezas, una base bastante avanzada y sólida". Maduro hizo un llamado a todos los militantes del Psuv y a todos

los trujillanos a la unidad, "el llamado es a la unión por encima de las diferencias personales que pueda haber, o diferencias en lo político, ha sonado la campaña de la unión. El ejemplo y la reflexión que nos ha dejado el compañero Hugo Cabezas debe ser una motivación para la unión, para acercarnos", sentenció.

PARTIDO

MAS: Migraciones son un caradurismo del CNE

CARACAS- El secretario general del MAS en el Estado Anzoátegui, Felipe Elías Mujica, criticó este lunes las migraciones realizadas por el CNE a candidatos y allegados del Psuv. A su juicio, el ente comicial se coloca como unos delincuentes tanto quienes lo solicitaron como quienes actuaron al permitir que unos candidatos con sus familiares puedan ser migrados de la forma más descarada.

"Vimos en el pasado como este mismo organismo actuó de forma implacable con votantes en el exterior, a los cuales, hicieron todo lo posible para hacerles bien complejo su derecho al voto el pasado 7 de octubre", acotó.

Hizo un llamado a que la población eleve una voz de protesta. "Es un caradurismo impresionante el que muestran los rectores del CNE cuando simplemente toman una decisión de este tipo para luego dar una explicación sosa, al decir que es una excepción. Es un acto político que busca desmoralizar y desmoralizar a los electores venezolanos", dijo.

Mujica criticó que los candidatos del Psuv hayan sido designados "a dedo" y exhortó a la población a salir a votar masivamente el próximo 16 de diciembre por los candidatos que según expresó, "representan el sentimiento nacional. Tenemos que cuidar los votos como lo hemos hecho en el pasado".

ELECCIONES

Exigen al CNE explicar convocatoria de elecciones en Amazonas

CARACAS- El gobernador del estado Amazonas, Liborio Guarulla se reunió con los rectores del Consejo Nacional Electoral (CNE) para exigirles una explicación sobre las razones por la cual se convocó a elecciones en la entidad.

"Queremos que el cuerpo rector de forma escrita nos explique cuál fue el criterio esgrimidos para llamar a las elecciones en el estado Amazonas. Ya la Sala Constitucional se pronunció señalando que el período constitucional ni puede ser fraccionado ni eliminado", dijo Guarulla quien asistió acompañado de representantes de varias comunidades indígenas. A pesar de la situación, Guarulla aseguró que ya inscribió su candidatura a la reelección. "Nosotros vamos a ganar este proceso electoral del 16 de diciembre".

Asimismo, pidió respuesta sobre la denuncia de irregularidades que se suscitaban con las máquinas electorales que fueron utilizadas en Amazonas en las elecciones del pasado 7 de octubre.

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita. ✓
✓ Apostilla de la Haya.	Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali. ✓
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	Aposille dell'Aia. ✓
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	Asesoría ✓
✓ Divorcios y Secesiones.	Sucesiones ✓
✓ Rectificación e inserción de partidas	Derecho de ciudadanía ✓
	Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico. ✓
	Otros países. Consultar ✓

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goirani 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Guanipa: Renuncia de Cabezas demuestra la crisis que hay en el Psuv

El secretario general de Primero Justicia, Tomás Guanipa, consideró que la renuncia del candidato del PSUV a la Gobernación de Trujillo, Hugo Cabezas, evidencia "el fracaso" que vivirá el Partido Socialista Unido de Venezuela en las elecciones pautadas para el 16-D.

"En 8 de las 15 gobernaciones del PSUV tienen candidatos distintos. Lo de Hugo Cabezas y Anzoátegui demuestra la crisis que hay en el oficialismo", señaló el diputado en la Asamblea Nacional.

Asimismo, se pronunció sobre la decisión del Consejo Nacional Electoral de hacer una excepción con los candidatos del PSUV, familiares y allegados que migraron de centro de votación para las elecciones regionales, a pesar de que el corte a ser utilizado por el Registro Electoral tiene fecha del 16 de diciembre.

Aseguró que esperaba de Socorro Hernández, rectora del CNE quien explicó la situación privilegiada de los candidatos del PSUV que miraron sus centros de votación, "una actitud más profesional y no de militante de un partido político".

Exrectora suplente exige nulidad de migraciones

Carolina Jaimes Branger, ex rectora suplente del Consejo Nacional Electoral (2005-2006), se reunió este lunes con el rector Vicente Díaz para denunciar la ilegalidad de las 108 migraciones a otros estados, beneficiando a candidatos del PSUV y sus comandos de campaña.

Aseguró la exrectora que dichas modificaciones del Registro Electoral con posterioridad al cierre, son ilegales porque van en contravención con el artículo 40 de la Ley Orgánica de Procesos Electorales (Lopre).

"Mi mas contundente protesta contra las migraciones de votantes aprobadas por ese cuerpo a favor de candidatos del PSUV y sus comandos de campañas", reza en la carta que entregó al rector Díaz.

Asimismo, calificó de "irresponsables y desacertadas" las declaraciones de de Socorro Hernández, quien indicó el pasado viernes que dentro del universo de 17 millones de electores la reubicaciones "son insignificantes".

"Las declaraciones están destinadas a distraer la atención pública de la inmensa gravedad que tiene el principio de igualdad", expresó.

Piden audiencia a Chávez para exponer situación de los presos políticos

Richard Blanco, miembro de la dirección de Alianza Bravo Pueblo (ABP), solicitó una audiencia con carácter de urgencia al presidente Hugo Chávez, con fin de exponer los casos de los presos políticos y exiliados. El también diputado a la Asamblea Nacional espera que se declare la amnistía.

Hizo particular mención al caso del comisario Iván Simonovis, de quien recordó solo puede ver el sol seis horas al mes.

Por su parte, Cipriano Heredia, vocero de la tolda, calificó de "descaro" las migraciones de centro de votación de algunos candidatos oficialistas a las elecciones del 16-D. Afirmó que los rectores del Consejo Nacional Electoral (CNE) se "pagaron y se dieron el vuelto".

Exhortó a los electores a que castiguen con su voto tal acción.

Podemos respalda presupuesto 2013

Argimiro Aponte, coordinador nacional de formación e ideología política de Podemos, manifestó este lunes el apoyo de esta dirección política al presupuesto nacional 2013, presentado por el ministro de Planificación y Finanzas, Jorge Giordani, ante la Asamblea Nacional el pasado martes.

Señaló que este presupuesto se ajusta a las aspiraciones y necesidades del pueblo venezolano, en tanto considera la inversión social como uno de sus pilares fundamentales al destinar casi un 37% del mismo a esta área.

Se refirió a los más de 2 millones de pensionados como uno de los mejores ejemplos de compromiso social por parte del Gobierno Nacional.

"Es un presupuesto nacional cuyas variables son cónsonas con lo que está sucediendo en el país; y con lo que está proyectado que sucederá en el año 2013", afirmó.

Detienen a "Rosita" en el estado Carabobo

La actriz y modelo Jimena Araya, conocida como "Rosita" por su papel en el programa "A que te ríes", fue capturada en horas de la mañana de este lunes, en la Urbanización Calicanto, del sector Flor Amarillo, en el estado Carabobo.

El secretario de seguridad de la entidad, Eduardo Pino, explicó cómo fue el procedimiento: "Luego de un trabajo de rastreo policial y de observar el cerco de la Policía de Carabobo, decidió entregarse de manera voluntaria, sin resistencia, en los alrededores de Flor Amarillo".

Tras la captura, "Rosita" fue trasladada a la Comandancia de la Policía de Carabobo. Pino destacó que desde hace un mes tenían información sobre la posible presencia de la actriz en la zona.

El presidente del INE explicó que actualmente se estima el PIB por encima de los 5 puntos y para el presupuesto del año que viene se estima un crecimiento en 6%

Eljuri: "Inflación en el país será de un dígito"

CARACAS- El presidente del Instituto Nacional de Estadísticas (INE), profesor Elías Eljuri, señaló este lunes, que observa "completamente viable" bajar la inflación a un dígito en el lapso 2013 - 2019. Esto respecto a la presentación del presupuesto anual de la nación para el 2013 expuesto por el ministro Jorge Giordani, que el mismo se ajusta con "gran objetividad" a la realidad del país.

Así lo comentó en una entrevista en el programa D' Frente de Venezolana de Televisión, donde destacó que el mismo contiene las premisas fundamentales que se vienen manejando como políticas sociales y de inclusión del gobierno del presidente Chávez.

"Un crecimiento de la economía en un 6%, el precio del barril de petróleo en 55 dólares". Esto último a su juicio es una muestra de la prudencia ante los volátiles precios del mismo en los mercados internacionales.

Subrayó que, así mismo, se reseña una inflación que se posicionará entre el 14 y 16% y el cambio oficial de las divisas se va a mantener en Bs. 4,30.

Eljuri recordó que en materia de inflación, cuando llegó el jefe de Estado la misma comenzó a descender producto de una serie de políticas acertadas en la materia. En ese contexto, argumentó que para el presupuesto se tiene proyectada la misma en 22% y en la actualidad está en 18%, por debajo de lo pre-



supuestado.

"No estamos contentos, pero ha aumentado la oferta de alimentos de una manera importante, la lucha contra la especulación ha mejorado y esperamos que se intensifique en los próximos años, para tener una inflación de un dígito en los próximos 6 años". Señaló que, aunque en su despacho no están "contentos" con la cifra actual de la inflación, está seguro que sí se logrará bajar.

"Esto está atribuido fundamentalmente en el aumento de la oferta de diferentes productos, además la lucha contra la especulación y esperemos que esto se intensifique para lograr la inflación de un dígito en los próximos años" sentenció Eljuri.

Respecto al Producto Interno Bruto, el presidente

del INE explicó que actualmente se estima por encima de los 5 puntos y para el presupuesto del año que viene se prevé un crecimiento en 6%, dijo.

Políticas dirigidas a la inversión social Asimismo, Eljuri indicó que uno de los elementos centrales de las políticas del mandatario venezolano es colocar al ser humano siempre en el primer lugar por lo que se le ha dado un mayor auge a la inversión social.

"Muestra de ello y del crecimiento es ese 61% en inversión social, lo que ha permitido la mejoría en el sector social, la atención e incluso ha permitido el aumento del salario mínimo casi duplicando la brecha con la inflación", sostuvo. El titular del INE expuso que la tasa de desocupa-

ción en el país ha venido disminuyendo de manera permanente inclusive durante la crisis mundial del capitalismo (2009). "Entre 1999-2012 se han generado 4 millones de empleo, de los cuales casi 2.900 corresponden al sector formal de la economía, es decir, 66%", dijo.

"La informalidad ha venido bajando. De 51% al 41%, hay 5 millones de personas en ese sector, de los cuales 3.500 trabajan por cuenta propia, no son sólo los buhoneros", argumentó.

Finalmente, exaltó una de las directrices del comandante presidente de la República, como política de inclusión, que hoy día las personas que trabajan por cuenta propia ya tienen acceso a una pensión de vejez digna.

PARTIDO

Copei interpone acción de amparo contra el CNE

CARACAS- Jesús Rangel Rachadell, miembro de Copei, enfatizó que en el partido verde, están preocupados porque "es la primera prueba que se ha conseguido de una actuación irregular, siempre se ha dicho que si hubo fraude o hubo cambios, pero nunca lo habíamos podido probar, es la misma rectora quien reconoce ésta irregularidad".

El partido Copei introdujo ante la Sala Constitucional del Tribunal Supremo de Justicia, una acción de amparo en contra de la reforma extemporánea del Registro Electoral Permanente y "definitivo".

"En condiciones normales hay migraciones, el problema es que hoy el

registro debe estar ya blindado y cerrado, venimos a pedir la nulidad de las migraciones de candidatos", dijo Jesús Rangel Rachadell, miembro de la Dirección Nacional del partido Social Cristiano.

"Los rectores del Consejo Nacional Electoral están cometiendo una doble irregularidad, porque ellos son los garantes del proceso electoral, esto es tan grave, que justificaría la renuncia de la rectora Socorro Hernández, porque ella está reconociendo que ella cambia las reglas del juego cuando quiera", así lo dijo Rangel Rachadell.

Enfatizó que en el partido verde, están preocupados porque "es la primera prueba que se ha conseguido de

una actuación irregular, siempre se ha dicho que si hubo fraude o hubo cambios, pero nunca lo habíamos podido probar, es la misma rectora quien reconoce ésta irregularidad".

"Queremos decirle a los venezolanos que cuenten con Copei en la defensa de sus derechos constitucionales, éste nuevo abuso del CNE tiene que ser castigado por la ley, pero sobre todo, castigado con la herramienta de los demócratas, que es votando masivamente el 16 de diciembre, contra éstos candidatos paracaidistas, contra ésta arbitrariedad del poder electoral y por gobernadores que defiendan la descentralización y que resuelvan los problemas de los venezolanos".

Tensione dopo l'affondo del Cavaliere all'esecutivo. Premier: "A noi non toglierebbe niente, se non un'attività di governo, che non è stata da noi ricercata". Casini: "Così rischia di restare da solo"

Monti: "Berlusconi ritira la fiducia? Per noi non è minaccia". E il Pdl si spacca

ROMA - Silvio Berlusconi agita il ritiro della fiducia al governo tecnico? Per noi non è "una minaccia". Da Madrid il premier Mario Monti replica così all'affondo fatto sabato dal Cavaliere in quel di Villa Gernetto, all'indomani dei quattro anni di condanna per la frode fiscale dei diritti tv.

- Minacce di ritiro della fiducia non possono essere fatte perché - dice il premier al termine della conferenza con il premier spagnolo Mariano Rajoy - noi non lo vivremo come una minaccia in quanto siamo stati richiesti di dare un contributo in un momento difficile del Paese e, anche se non sta a noi dirlo, credo che stiamo avendo buoni risultati.

Ma, sottolinea, se qualcuno volesse ritirare la fiducia...

- Ecco, non entro in valutazioni che competono ad altri. Posso solo dire e credo anche a nome dei miei ministri che non posso chiamare minaccia qualcosa che a noi non toglierebbe niente, se non un'attività di governo, che non è stata da noi ricercata.

Intanto il Pdl si divide sulle parole di Berlusconi.

- Berlusconi in 24 ore è passato dagli elogi, agli attacchi, alle minacce. Ma la politica non ha bisogno di ricatti - dice A Pier Ferdinando Casini. Se Berlusconi andrà dritto per questa strada si troverà solo. C'è una grande parte di moderati, anche nel Pdl, che non è disposta a mettere a rischio la tenuta del Paese - ha aggiunto il leader dell'Udc -. Berlusconi ha devastato, in questi anni, l'unità dei moderati per cui ieri ha dimostrato che su quella base si può creare un partito populista di destra che non ha nulla a che fare con il Partito popolare europeo né con i moderati.



Per l'esponente del Pdl Franco Frattini "sfiduciare Monti non è il bene dell'Italia" e Berlusconi lo sa. Una decisione di questo genere, dice a 'Il Mattino', porterebbe "a effetti devastanti". Sempre dal Pdl anche il capogruppo alla Camera Fabrizio Cicchitto dice no a una crisi di governo che porterebbe a "una esplosione dello spread" e insiste sulla prospettiva di "unire i moderati" fondamentale, dice, "per evitare che il potere sia conquistato dalla sinistra di Bersani e Vendola". Per Margherita Boniver, deputato del Pdl e Presidente del Comitato Schengen, "urge un'inversione di rotta di stampo neokeynesiano. Il sostegno al Governo tecnico è stato ed è una scelta consapevole, ma il programma dei moderati deve perseguire l'interesse nazionale".

Il deputato del Pdl Mario Landolfi si rivolge ad Alfano chiedendo di fare chiarezza sul sostegno a Monti.

- E' vero che il Pdl è tuttora un

partito a trazione carismatica - dice Landolfi -, ma nulla vieta al segretario Alfano (direi anzi che la situazione addirittura glielo imponga) di convocare immediatamente la Direzione Nazionale con un solo punto all'ordine del giorno: continuare o no a sostenere Monti da qui alla fine della legislatura'. Per il sindaco di Roma, Gianni Alemanno il Pdl dovrebbe continuare a garantire i voti a Monti e "lavorare fin da oggi per costruire un grande schieramento di moderati e di centrodestra che uniti lancino un programma di governo che dia un futuro all'Italia".

Roberto Formigoni dice che il "Pdl deve continuare ad appoggiare il governo Monti".

- L'esecutivo ha fatto degli errori, ma è nato con il nostro contributo e non dobbiamo perdere la credibilità che ci siamo guadagnati con questo gesto di responsabilità. Per questo sono convinto che l'ufficio di presidenza dirà di no alla caduta di

Monti.

La prosecuzione della legislatura, dice l'ex ministro e parlamentare del Pdl, Gianfranco Rotondi "è un danno al Paese che merita di uscire dal tunnel con una scelta serena e limpida politica".

- Non ho paura di un governo Bersani - continua -, ho paura di sei mesi col rombo delle procure impegnate a demolire la politica per completare il golpe in atto da un anno'.

Mentre il senatore Pdl Sandro Bondi invita a dare vita "a una forte iniziativa politica a sostegno di Berlusconi" e il senatore del Pdl Raffaele Lauro avverte che "lasciare solo Berlusconi in questo momento difficile equivale per tutta la dirigenza Pdl a un regicidio".

- Sbaglia chi pensa che quello di ieri sia stato solo uno sfogo - dice il deputato Pdl Manuela Repetti, aggiungendo che "Berlusconi è resta una grande risorsa, senza la quale il nostro partito rischia di dissolversi".

GIUSTIZIA

Ddl corruzione, il governo pone fiducia Alfano: "Il Pdl voterà convintamente"



ROMA - Il ministro della Pubblica amministrazione, Filippo Patroni Griffi, a nome del governo, ha posto la questione di fiducia sull'articolo 1 del ddl Corruzione, nel testo uscito dalle commissioni, identico a quello approvato dal Senato.

Martedì alle 12 scadranno i termini per la presentazione degli ordini del giorno. Alle 18, stando alla tabella di marcia fissata in capigruppo, avranno inizio le dichiarazioni di voto e alle 20 seguirà la prima chiamata. Il voto finale sul testo è previsto per mercoledì. E martedì "alla camera il Pdl voterà convintamente il disegno di legge che porta il mio nome". In una conferenza stampa a via dell'Umiltà Angelino Alfano assicura che il Pdl voterà il ddl anticorruzione proposto dal governo Monti. Il ministro della Giustizia Paola Severino, in aula alla Camera, giunta "all'ultima tappa" del ddl, ricorre alla favola di Esopo del vecchio e il giovinetto per ripercorrere il cammino del provvedimento. La morale è che "nulla è approvato da tutti, nulla è perfetto, ma se aspettassimo il provvedimento perfetto il legislatore non si muoverebbe mai". E allora, sottolinea il Guardasigilli in sede di replica, è stato rispettato "l'equilibrio" che è "la prima caratteristica di una legge". Equilibrio che, però, "non vuol dire rinuncia".

- Ritornare al vecchio comportamento - come suggerito dalla favola di Esopo - vuol dire mantenere i capisaldi da cui eravamo partiti. E i capisaldi sono ancora lì: l'equilibrio delle pene, l'introduzione di nuovi reati. Nella sua "sfida", insiste il ministro della Giustizia, il governo "ha trovato alleati, le commissioni hanno lavorato per arrivare a questo risultato e il fatto che si ponga la questione di fiducia non esclude che questo provvedimento sia stato ampiamente discusso e ampiamente condiviso. Ed è ora che questo provvedimento si trasformi in legge".

PDL

Alfano: Primarie il 16 dicembre, mi candidato

ROMA - "Confermo che il 16 dicembre si terranno le primarie del Pdl ed io ho deciso di candidarmi". Lo ha detto nel corso di una conferenza stampa nella sede del partito, il segretario del Pdl, Angelino Alfano.

- Entro il 16 novembre saranno depositate le candidature delle primarie del Pdl. Martedì si riunirà il tavolo delle regole e queste saranno ratificate dall'Ufficio di Presidenza il 7 novembre prossimo. L'idea che il Pdl sia diviso tra montiani e antimontiani - ha proseguito Alfano - e che a capo di questi ultimi ci sia Silvio Berlusconi che, se volesse potrebbe far cadere il governo ma fino ad ora non l'ha fatto, è una rappresentazione surreale e a tratti comica. In questo momento stiamo ponendo le condizioni perché non siano aumentate le tasse. Per quanto ci riguarda il governo Monti va avanti".



REGIONE LAZIO

Indagati membri Ufficio di presidenza
Sei iscritti, ci sono anche
Abbruzzese e Rauti



ROMA - I membri dell'Ufficio di Presidenza della Regione Lazio, tra i quali Mario Abbruzzese (Pdl), presidente, e Isabella Rauti, consigliere (Pdl) e moglie del sindaco di Roma Gianni Alemanno, sono indagati a Roma per concorso in abuso d'ufficio. Il filone d'inchiesta, nell'ambito del fascicolo sui fondi regionali, riguarda la proroga dell'incarico al segretario generale del Consiglio.

Nel registro degli indagati sono finiti anche Bruno Astorre (Pd), Gianfranco Gatti (Lista Polverini), Claudio Bucci (Idv) e Raffaele D'Ambrosio (Udc). L'episodio nel quale sono coinvolti è relativo al 28 marzo 2012 e riguarda il conferimento dell'incarico a Nazzareno Cecinelli di segretario generale del consiglio regionale del Lazio in violazione delle disposizioni legislative sull'affidamento di incarichi dirigenziali a tempo determinato.

Secondo la Procura, l'ufficio di presidenza avrebbe prorogato l'incarico a Nazzareno Cecinelli senza che questi ne avesse i titoli, infatti doveva andare in pensione. La vicenda giudiziaria ha preso le mosse da accertamenti svolti dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza nell'ambito dell'inchiesta sulla gestione dei fondi regionali. Nel fascicolo del pm Alberto Pioletti, secondo quanto si apprende, ci sarebbero le delibere relative alla proroga dell'incarico a Cecinelli. Il caso è al centro anche di una istruttoria della Corte dei Conti, nata dalla segnalazione della procura di Roma dell'avviamento dell'azione penale.

Secondo quanto si apprende gli inquirenti non avrebbero intenzione di sentire a breve gli indagati. Proseguirebbero invece le indagini sulle delibere e l'iter procedurale che ha portato alla proroga della nomina di Cecinelli.

Con la conferma del verdetto emesso dal Tar Molise, la regione sarà chiamata a una nuova tornata elettorale. Pd: "Elezioni illegittime perché falsate dalla presenza di liste che non potevano competere"



Molise, annullate elezioni regionali 2011

Idv: "Iorio smascherato". Lui: "Mi ricandido"

ROMA - Il Consiglio di Stato conferma "l'annullamento delle operazioni elettorali" relative alle regionali 2011 del Molise. Con la sentenza si conferma il verdetto del Tar Molise che aveva annullato il voto. L'intervento del Consiglio di Stato, che segue quello del Tar, riguarda il voto regionale del 16 e 17 ottobre del 2011 per l'elezione del presidente della giunta e del consiglio regionale del Molise. Le consultazioni hanno visto prevalere alla conta dei voti il candidato presidente del centrodestra Michele Iorio, con un totale di 88.811 voti personali validi pari al 46,77% del totale e con un distacco di soli 948 voti dal primo dei non eletti, Paolo Di Laura Frattura, che aveva ottenuto 87.863 voti personali validi pari al 46,27% del totale. Con due ricorsi al Tar per il Molise, promossi dal centrosinistra, sono stati impugnati il verbale di proclamazione degli eletti; i provvedimenti con i quali gli uffici avevano ammesso alla competizione elettorale le liste provinciali Progetto Molise-Iorio presidente, Alleanza di Centro, Udc, Grande Sud e la lista regionale Iorio presidente

per il Molise; la riammissione da parte dell'ufficio elettorale regionale alla competizione elettorale della lista provinciale Molise civile Regione in movimento e il candidato Nicola Eugenio Romagnuolo della lista Progetto Molise-Iorio presidente; le operazioni elettorali e i verbali delle sezioni elettorali di Campobasso e di Isernia, comprese le tabelle di scrutinio e degli atti allegati, relativi a gran parte delle sezioni elettorali.

Con la conferma, da parte dei giudici di Palazzo Spada, del verdetto già emesso dal Tar Molise, la regione sarà dunque chiamata a una nuova tornata elettorale. - Sono molto sorpreso da questa sentenza, hanno prevalso aspetti assolutamente formali e peraltro nemmeno dimostrati e certificati. Non è giusto far ritornare al voto questa regione - dichiara il presidente della Regione Molise, Michele Iorio, commentando la sentenza -. Io mi ricandido - assicura - perché, avendo vinto già le elezioni rispetto al mio avversario, lo ritengo un dovere, soprattutto per rispetto nei confronti dei cittadini molisani che mi hanno

dato fiducia votandomi.

Alla domanda se correrà di nuovo con una coalizione di centrodestra, Iorio risponde:

- Al momento non ci sono modifiche rispetto all'alleanza politica regionale del centrodestra, in caso contrario valuterò.

Quanto all'ipotesi di election day tra regionali e politiche, Iorio precisa:

- Questi sono aspetti che mi interessano poco, mi auguro soltanto che il governo indichi le elezioni nel più breve tempo possibile, perché questa situazione danneggia i cittadini e il territorio.

Il segretario del Pd Pier Luigi Bersani commenta:

- Ce lo aspettavamo, secondo noi era evidente che finiva così. Adesso vedremo un po' il sistema delle date di queste elezioni - ha proseguito -. Abbiamo diverse situazioni, Lombardia, Lazio, Molise. Abbiamo davanti sei mesi che porteranno comunque uno scenario nuovo. Io mi auguro che sia uno scenario, a livello di ogni singola regione - ha aggiunto il segretario nazionale del Pd - che riesca a mettere insieme il cambiamento,

che ci vuole, con la governabilità; e che l'opinione pubblica non ceda davanti a un comprensibile sentimento di sfiducia, di rabbia, di distacco e di protesta.

Davide Zoggia e Danilo Leva, rispettivamente responsabile enti locali del Pd e segretario regionale dei dem in Molise, commentano:

- Si conferma quello che il Pd nazionale e il Pd del Molise hanno sempre sostenuto, ovvero che si trattava di elezioni illegittime perché falsate dalla presenza di liste che non potevano competere. Ora - concludono - si apre una nuova stagione e il Pd si candida a governare questo necessario processo di cambiamento.

Il leader dell'Italia dei Valori, Antonio Di Pietro, tuona:

- Le bugie e le illegalità hanno le gambe corte: il Consiglio di Stato ha annullato le elezioni regionali in Molise, smascherando, una volta per tutte, Iorio e la sua maggioranza, che sono stati presi con le mani nel sacco. Ora giustizia è fatta - incalza il leader dell'Idv - finalmente i cittadini potranno scegliere, nel pieno rispetto delle regole, chi li governerà nei prossimi cinque anni.

DALLA PRIMA PAGINA

Cgil: 4 ore di sciopero...

La Uil ha accusato la Cgil di aver "buttato a mare" il percorso unitario intrapreso a livello europeo, mentre la Cisl giudica "davvero inspiegabile" la decisione unilaterale di Corso d'Italia proprio mentre si stava discutendo una possibile azione comune. Lo sciopero generale della Cgil proclamato dalla segreteria sulla base di quanto definito nel Direttivo, sarà di 4 ore con modalità da definirsi a livello territoriale. Il Garante degli scioperi ha già avvertito che alcuni settori, a partire dai trasporti, potrebbero essere esclusi dalla protesta perché si aggiungerebbero a scioperi

già proclamati e considerati regolari dall'Autorità. Per la giornata del 14, sottolineano alla Cgil, è stato già proclamato uno sciopero in Spagna, Portogallo e Grecia mentre per la fine della settimana sono attese decisioni in questo senso anche in altri Paesi. La mobilitazione indetta dalla Ces è "per il lavoro e la solidarietà" e per il "no all'austerità" ma la Cgil aggiunge alle motivazioni della protesta anche il no al disegno di legge di stabilità e la richiesta al Governo di modificare la sua politica in economia.

La tempesta perfetta

Tra trasporti bloccati e uffici e scuole chiuse Washington, New York e Philadelphia aspettano con paura l'arrivo di Sandy.

- E' una tempesta molto violenta, rispettate gli ordini di evacuazione - ha detto il presidente appellandosi alla popolazione -. La buona notizia è che governatori e funzionari locali hanno avuto alcuni giorni per prepararsi - ha aggiunto sottolineando come vi sia stato un buon coordinamento.

"Non indugiate, non aspettate", ha detto ancora rivolgendosi ai cittadini.

- Chi non segue le istruzioni, metterà a rischio la vita delle squadre di soccorso. Se non verranno seguite le istruzioni, la cosa diventerà più pericolosa. Sandy abatterà alberi, potrà provocare blackout e che ci vorrà tempo per ripararli.

A causa del forte vento provocato dall'uragano è parzialmente crollato il braccio di

una gru a Manhattan: ad annunciarlo sono stati i Vigili del Fuoco di New York, precisando che non ci sono feriti. Il braccio della gru usata per i lavori di costruzione del lussuoso grattacielo One57 è stato divelto dal vento, che lo ha fatto ondeggiare nel vuoto. I vigili del fuoco e la polizia hanno chiuso la zona nel timore di un crollo della struttura, posta all'altezza dell'80mo piano del grattacielo.

L'uragano che ha già causato 57 morti nei Caraibi, dovrebbe arrivare in giornata sulla terraferma americana sulla penisola Delmarva, che deve il nome ai tre stati che se la dividono: Delaware, Maryland e Virginia. A rafforzare i rischi connessi con l'uragano vi sono l'arrivo di un'ondata di gelo dal Canada e la coincidenza con la luna piena che porta l'alta marea e mette maggiormente in pericolo le aree costiere.

Gli attivisti denunciano 420 morti da venerdì scorso, quando sarebbe dovuta entrare in vigore la tregua tra esercito e ribelli. "La situazione peggiora", ha ammesso l'inviato Onu volato a Mosca in cerca di mediazione

Siria, ma quale tregua? Brahimi: "La crisi sta peggiorando"

DAMASCO - I caccia siriani sono tornati a bombardare Damasco mentre l'inviato dell'Onu, Lakhdar Brahimi, è volato a Mosca per un nuovo tentativo di riportare la pace nel Paese mediorientale. Bombe sono state lanciate in diversi quartieri della capitale siriana nel quarto giorno della tregua dichiarata unilateralmente, sia dal governo siriano che da gran parte dei gruppi ribelli. I raid, ha riferito il Consiglio generale della rivoluzione siriana, hanno riguardato la parte nord della capitale siriana e in particolare il quartiere di Harasta, dove sono in corso scontri tra l'esercito regolare e i ribelli. A Douma, invece, vicino a Damasco, sono morti tre civili negli scontri tra i lealisti ed elementi delle milizie ribelli. Nella notte il fuoco dell'artiglieria regolare aveva colpito Al-Hajar Al-Aswad, quartiere a sud di Damasco, e diverse esplosioni sono avvenute nel vicino quartiere Qadam. La tregua cercata e ottenuta da Brahimi si è rivelata, in realtà, solo una promessa delle parti a cui non sono seguiti i fatti sul terreno. L'inviato dell'Onu è andato al Cremlino per trovare una via d'uscita dal conflitto che abbia l'approvazione della Russia, paese

Grecia: lui pubblica i nomi degli evasori, la polizia lo arresta



ATENE - "E' importante continuare la lotta all'evasione fiscale". E' il monito del portavoce del commissario Ue agli affari economici Olli Rehn dopo l'arresto del giornalista greco che ha pubblicato i nomi dei principali evasori fiscali greci, su cui non ha voluto commentare nel merito. Proseguire nella battaglia contro chi non paga le tasse è ancora più rilevante, ha aggiunto il portavoce, soprattutto "quando si richiedono ai cittadini sacrifici per politiche a sostegno della disciplina fiscale".

Dopo l'arresto del giornalista greco Costas Vaxevanis per aver pubblicato una lista di nomi di evasori "si deve verificare se sono stati violati i diritti alla libertà di espressione e al pluralismo dei media garantiti dalla Carta fondamentale dei diritti e dal Trattato dell'Ue, nonché dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo". E' quanto ha chiesto l'eurodeputato del Pd David Sassoli con un'interrogazione alla Commissione europea. "L'arresto di Vaxevanis - ha commentato il presidente degli eurodeputati Pd in Europa - è solo l'ultimo episodio di una lunga lista che in questi ultimi anni ha visto giornalisti subire censure e limitazioni della libertà nello svolgimento del proprio mestiere. Ritengo sia urgente - ha concluso Sassoli - affrontare la questione sulla libertà di espressione in sede europea affinché sia assicurata adeguata tutela a uno dei principi cardine della democrazia".

storicamente amico della Siria di Bashar Assad.

La crisi siriana "sta peggiorando": ha ammesso Lakhdar Brahimi, intervenendo da Mosca. Da Beirut, intanto, le Ong legate alla dissidenza siriana affermano che i raid aerei effettuati ieri dall'aviazione di Assad sono "i più pesanti" da quando è stato deciso di impiegare i caccia per fermare i ribelli.

Artiglieria turca risponde a proiettile di contraerea siriana
L'esercito turco ha risposto con colpi di artiglieria a un proiettile di contraerea sparato dalla Siria. Lo riporta l'agenzia di stampa ufficiale turca Anadolu, precisando che il proiettile è caduto a circa 300 metri dal villaggio di confine di Besaslan, senza provocare feriti. Ankara risponde agli attacchi provenienti dalla Siria dal 3 ottobre scorso, quando un razzo è caduto su un'abitazione uccidendo cinque civili turchi. Non è chiaro se il proiettile di contraerea sia stato sparato da forze fedeli al presidente Bashar Assad o dai ribelli.

Nel fine settimana sono scoppiati scontri tra soldati governativi e combattenti dell'opposizione nei pressi della città di Haram, nella provincia siriana di Idlib al confine con Besaslan.

AMMINISTRATIVE - CILE

Stravince il centro-sinistra, flop del governo nei comuni



SANTIAGO - In una tornata elettorale che per la prima volta prevedeva l'iscrizione automatica dei 13,4 milioni di aventi diritto nelle liste cancellando l'obbligatorietà del voto, l'opposizione di centro-sinistra ha inflitto una dura sconfitta alla coalizione del governo conservatore, nonostante una ridotta affluenza alle urne.

Con il 95% delle schede scrutinate, l'esecutivo ha perso in particolare a Santiago, Concepción, Providencia, Recoleta, Conchalí, La Reina, Huechuraba, Independencia e Cerrillos nella prima grande prova tra i due blocchi dopo l'affermazione dell'imprenditore milionario Sebastián Piñera alla presidenza nel 2010. Anche il simbolico comune di Nuñoa è stato strappato al governo da Maya Fernández, nipote del ex presidente democratico Salvador Allende (1970-1973).

Tra le vittorie più significative per la Concertazione, al governo per un ventennio dalla fine della dittatura di Augusto Pinochet (1973-1990), quella a Santiago Centro di Carolina Tohá, figlia dell'ex ministro di Allende José Tohá, morto sotto torture; Tohá si è imposta per 11 punti su Pablo Zalaquett dell'ultra-conservatrice Unione democratica indipendente (Udi), acerrimo nemico degli studenti protagonisti dal 2011 di proteste per l'istruzione gratuita. Di rilievo anche l'affermazione di Josefina Errázuriz a Providencia che con nove punti di vantaggio ha sconfitto il colonnello a riposo Cristián Labbé, ex agente dei servizi segreti della dittatura e già ministro di Pinochet.

"Termina un ciclo economico, sociale e politico nel paese. Occorre saper ascoltare i movimenti sociali" ha commentato l'ex presidente socialista Ricardo Lagos (2000-2006). Una vittoria tuttavia marcata dall'astensionismo: alle urne si sono recati solo cinque milioni e mezzo di cileni.

MUNICIPALI - BRASILE

Il candidato di Lula conquista San Paolo



SAN PAOLO - Quasi sconosciuto ai paulisti, Fernando Haddad, 49 anni, origini libanesi, ha conquistato domenica al ballottaggio San Paolo, la principale e più ricca città del Brasile nonché prima metropoli sudamericana, contribuendo ad aumentare il potere politico del Partito dei lavoratori (Pt, al governo da un decennio) del 14% rispetto alle ultime municipali.

Appoggiato personalmente dall'ex presidente Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2010), Haddad si è imposto con il 55,5% dei voti contro il 43,9% del leader dell'opposizione ed ex candidato già sconfitto dallo stesso Lula, José Serra, 70 anni, del Partito della socialdemocrazia brasiliana (Psd). "Voglio ringraziare dal profondo del cuore il presidente Lula, per la fiducia, l'orientamento e l'appoggio. Senza di lui sarebbe stato impossibile ottenere un successo" ha riconosciuto Haddad, ringraziando anche Dilma Rousseff.

Con la vittoria a San Paolo, il Pt "conquista i gioielli della corona" ha commentato l'analista André César, dell'Istituto Prospectiva, secondo cui "il grande vincente in questa storia è Lula e ora sarà ancora più ascoltato in vista delle presidenziali del 2014".

Secondo i risultati definitivi il Pt ha vinto in 635 comuni, contro i 558 del 2008, e dei tre principali partiti politici del Brasile - Pt, Psdb e Partito del movimento democratico brasiliano (Pmdb, maggioranza) - è stato l'unico ad avanzare. Al livello di capitali statali, tuttavia, ne ha conquistate appena 4 su un totale di 26 (nel 2008 furono 6), perdendo in tre importanti centri del nord-est, Recife, Salvador e Fortaleza.

PRESIDENZIALI - ECUADOR

Il sindaco indigeno Auki Tituaña candidato alla vicepresidenza

QUITO - È già definito l'Henrique Capriles dell'Ecuador - in riferimento al volto nuovo delle recenti presidenziali venezuelane - il banchiere Guillermo Lasso che ha confermato l'intenzione di correre alle elezioni del prossimo 17 febbraio, scegliendo come compagno per la vicepresidenza Auki Tituaña, primo sindaco indigeno della storia del paese andino. Lasso, che si presenta con il movimento 'Creando Oportunidades' (Creo), ha annunciato di aver scelto Tituaña in quanto "uomo di solidi principi, un ecuadoriano con un curriculum impeccabile al servizio del paese".

Insieme, ha detto Lasso, "sappiamo come procedere verso un Ecuador che dia possibilità a tutti, in cui primeggino l'unità, il dialogo, la ricerca di consenso". L'ex banchiere ha reiterato l'impegno, in caso di vittoria, a ridurre le imposte e ad aprire il paese al mercato internazionale "firmando accordi commerciali con il più alto numero di nazioni possibile a cui poter vendere i nostri prodotti e servizi". Lasso se la vedrà certamente con Alberto Acosta, ex ministro del presidente uscente, il socialdemocratico,



Rafael Correa, oggi tra i suoi più strenui critici: Acosta, già a capo anche dell'Assemblea Costituente, è stato designato per la corsa alla massima carica dello Stato dalla 'Coordinado-

ra Plurinacional por la Unidad de las Izquierdas'.

Correa, imbattibile secondo i sondaggi, non ha ancora formalmente confermato la sua candidatura per 'Alianza País'.



Il presidente del Catania al suo omologo bianconero: "Se Agnelli vuole riformare il calcio, se vuole fare un gesto forte, chieda che si rigiochi la gara"

Catania-Juve, ancora polemiche Pulvirenti: "Rigiochiamola"

ROMA - "Sono disorientato, non riesco ancora a capire quello che è successo ieri (l'altroieri, ndr). E' clamoroso, è sconcertante", ha detto il presidente del Catania, Antonino Pulvirenti. "La cosa che fa più rabbia è che gli arbitri avevano preso inizialmente una decisione giusta. Il quarto uomo non si è accorto dei giocatori della Juve che sono andati a protestare contro il segnalinee, mentre ha visto me a 40 metri protestare fino a mandarmi fuori", aggiunge il patron catanese.

Alla domanda se pensa ad un complotto ai danni del Catania, Pulvirenti replica: "Nessun complotto ma sicuramente si è trattato di un episodio di sudditanza psicologica. Basta vedere sul profilo Facebook del segnalinee, si trova lo scudetto della Juventus". "Lancio una provocazione. Il presidente Agnelli che vuole riformare il calcio, chieda lo 0-3

per la sua squadra. Non verrà certamente applicato, ma farebbe un grande gesto", conclude Pulvirenti.

Poi il presidente del Catania, ospite anche di SkyTg24, corregge il tiro e rilancia: "Se Agnelli vuole riformare il calcio, se vuole fare un gesto forte, chieda che si rigiochi la gara. Così diamo una lezione a tutti. Visto che i giocatori della Juve hanno condizionato la partita e visto che Marotta ha detto che sono sicuri di vincere, rigiochiamola".

"Rigiocare la partita? Mi sembra assurdo. Ieri (l'altroieri, ndr) in Manchester-Chelsea ci sono stati errori clamorosi, come quelli accaduti a Catania e non mi pare sia successo niente. O si accettano o il calcio non cambierà mai. Parlare di sudditanza mi sembra esagerato, c'è stato un errore dell'arbitro e basta", la replica di Beppe Marotta, questa volta ai

microfoni di RaiSport.

"Se riconduciamo l'episodio di ieri (l'altroieri ndr) a un mero errore lo condivido, ma se si parla di complotto o della Juventus che abbia condizionato l'arbitro non lo accettiamo. Riconosciamo l'errore dell'arbitro, ma non può passare il messaggio di un comportamento scorretto da parte della Juventus". Lo ha detto il direttore generale della Juventus, Beppe Marotta, a Radio Uno.

"Smentisco ancora con forza l'idea che siano stati i nostri giocatori ad invogliare gli arbitri ad una riflessione. Basta vedere le immagini del movimento della bandierina alzata del segnalinee Maggiani. Aldilà di tutto - dichiara Marotta - non era la prima volta che la Juve va sotto di uno o due gol e poi recupera, l'ultima volta con il Chelsea. Se anche fosse stato convalidato quel gol non vuol dire che la partita sarebbe finita 1-0".

PALLONE D'ORO 2012

Buffon, Pirlo e Balotelli nella lista dei 23



ZURIGO - La Fifa ha reso noto l'elenco dei 23 candidati al Pallone d'oro 2012. Nella lista figurano anche tre giocatori della Nazionale: Gigi Buffon, Andrea Pirlo e Mario Balotelli. Con 6 giocatori è il Real Madrid la squadra più rappresentata, per il Barcellona sono cinque i candidati. La lotta dovrebbe essere ridotta come l'anno scorso a soli tre elementi: Lionel Messi, Cristiano Ronaldo e Iniesta.

Questo l'elenco: Sergio Aguero (Arg/Manchester City), Mario Balotelli (Ita/Manchester City), Karim Benzema (Fra/Real Madrid), Gianluigi Buffon (Ita/Juventus), Sergio Busquets (Spa/Barcellona), Iker Casillas (Spa/Real Madrid), Didier Drogba (Civ/Chelsea-Shanghai Shenhua), Radamel Falcao (Col/Atletico Madrid), Zlatan Ibrahimovic (Sve/Milan-Psg), Andres Iniesta (Spa/Barcellona), Lionel Messi (Arg/Barcellona), Manuel Neuer (Ger/Bayern Monaco), Neymar (Bra/Santos), Mesut Ozil (Ger/Real Madrid), Gerard Piqué (Spa/Barcellona), Andrea Pirlo (Ita/Juventus), Sergio Ramos (Spa/Real Madrid), Cristiano Ronaldo (Por/Real Madrid), Wayne Rooney (Ing/Manchester United), Yaya Touré (Civ/Manchester City), Robin van Persie (Ola/Arse-nal-Manchester United), Xabi Alonso (Spa/Real Madrid) e Xavi Hernandez (Spa/Barcellona).

F1

Domenicali: "Alonso è un combattente, ce la giochiamo fino alla fine"



MARANELLO - "Fernando Alonso è un combattente come tutta la squadra: tutti noi abbiamo dentro un grande spirito di rivalsa e la voglia di vincere. Lotteremo fino alla fine, poi se vinceranno gli altri faremo loro i complimenti". Lo ha detto il team principal della Ferrari, Stefano Domenicali, a Maranello, appena tornato dal GP d'India dove lo spagnolo Alonso ha chiuso al 2° posto dietro all'attuale leader del Mondiale Sebastian Vettel. "Ci stiamo giocando il Mondiale e non ci sono polemiche - ha aggiunto Domenicali presente alla festa con gli atleti olimpici di Londra 2012-. Ora dobbiamo parlare poco e lavorare tanto. Con Alonso siamo sempre insieme, dalla mattina alla sera, basta guardarsi negli occhi per capirsi. Vi ricordo che noi abbiamo corso due gare in meno perdendo punti importanti e stiamo lottando contro chi ha avuto la fortuna o la capacità di non essere coinvolto in incidenti".

BASKET - SERIE A

Sassari in testa da sola, Milano ko con Reggio Emilia

TORINO - In attesa del posticipo di stasera fra Varese e Cantù il Banco di Sardegna Sassari è da solo in vetta alla classifica. La squadra di Sacchetti, alla quinta vittoria in altrettante gare, espugna per 100-90 il campo di Pesaro dove non aveva mai vinto. Grande prova del veterano Thornton autore di 32 punti, 21 quelli di Travis Diener e 16 quelli del cugino Drake.

Se Sassari festeggia Milano si interroga. I ragazzi di Scariolo infatti vengono battuti a sorpresa in casa dalla matricola Reggio Emilia che si impone per 78-66. Non basta l'assenza di Langford per giustificare la brutta prestazione dei padroni di casa. Reggio Emilia, trascinata dai 23 di Taylor, in-



fatti comanda sempre la gara senza eccessivi problemi.

Nelle altre gare tutto facile per Venezia che espugna il campo di Brindisi per 82-63. Migliore in campo il francese Diawara, ex di giornata, con 26 punti. Vincono anche Avellino, 87-

77 contro Bologna, e Roma. I capitolini, trascinati dai 18 di Gigi Datome, battono Caserta con un secco 86-57. Cremona, infine, espugna il campo di Montegrano per 84-70 dopo un supplementare conquistando due punti fonda-

mentali in chiave salvezza.

Questi i risultati della quinta giornata del campionato di basket di Serie A: Brindisi-Venezia 63-82, Milano-Reggio Emilia 66-78, Pesaro-Sassari 90-100, Avellino-Bologna 87-77, Roma-Caserta 86-57, Montegrano-Cremona 74-80 pts, Varese-Cantu (lunedì h20.30), Biella-Siena (lunedì h20.30).

Questa la classifica del campionato di Basket di Serie A dopo la quinta giornata: Sassari 10, Varese 8, Cantù 6, Siena 6, Roma 6, Bologna 6, Pesaro 4, Reggio Emilia 4, Avellino 4, Cremona 4, Venezia 4, Caserta 4, Milano 4, Biella 2, Montegrano 2, Brindisi 2.

* Siena, Varese, Cantù e Biella una gara in meno.

L'agenda sportiva

Martedì 30

-Baseball, giornata della Lvpb
-Basket, al via la Nba
-Calcio, Serie A anticipo giornata 10ª
-Calcio, Serie B giornata 12ª

Mercoledì 31

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie A giornata 10ª

Giovedì 01

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, Serie A posticipo giornata 10ª

Venerdì 02

-Baseball, giornata della Lvpb

Sabato 03

-Baseball, giornata della Lvpb
-Calcio, anticipi Serie A giornata 11ª
-Calcio, Serie B giornata 13ª

Domenica 04

-Baseball, giornata della Lvpb
-F1, Gp Abu Dhabi
-Calcio, Serie A giornata 11ª



La marca Dupont lanza el nuevo sistema de tintas que aumenta el poder de cubrimiento entre un 25 a 30%, siendo más eficaz en su desempeño y ahorrando costos de inventario

ChromaPremier Pro para el reacabado automotriz

CARACAS- ChromaPremier® Pro es la nueva línea de productos que llega al mercado venezolano para satisfacer las necesidades de los clientes más exigentes en el acabado de las pinturas de sus vehículos. En una misma línea, este novedoso sistema combina alta productividad y excelente apariencia, que se traduce en un sorprendente resultado final. ChromaPremier® Pro, obtiene rápida y fácilmente una apariencia de calidad Premium por su eficiente velocidad de secado lo cual facilita el trabajo de los talleristas. Al mismo tiempo, por las resinas que contiene, el producto tiene una insuperable nivelación del color que tiene como efecto un gran impacto visual en los usuarios por su brillo y



Rafael Méndez, Gerente División Reacabado Automotriz DuPont Performance Coatings Región Andina, Karla Tortolero, Líder de Marketing y Planeación Estratégica DuPont Performance Coatings Región Andina y Jorge Houtmann, Gerente General DuPont Performance Coatings Región Andina



sobriedad. Este sistema de tintas aumenta el poder de cubrimiento entre un 25 a 30%, siendo más eficaz en su desempeño y ahorrando costos de inventario. En palabras de Rafael Méndez, Gerente de DuPont Performance Coatings (DPC) Reacabados Andina, "es un producto que busca cumplir con las expectativas de ese cliente que quiere ir más allá de la calidad, que quiere sobresalir con un acabado de primera". Con este lanzamiento,

DPC sigue consolidándose como el mayor proveedor de pinturas y recubrimientos para automóviles en Latinoamérica y el tercero a nivel mundial. "Una vez más, somos pioneros introduciendo sistemas de la más alta calidad en el sector automotriz venezolano, industria con la cual estamos absolutamente comprometidos", afirmó. El lanzamiento de la línea ChromaPremier® Pro™ se realizó en la sede de DuPont en Caracas, el pasado día 25 de octubre de 2012.

GRUPO CHRYSLER

Presenta 24 vehículos personalizados en el Autoshow de SEMA 2012

LAS VEGAS-Desde este 30 de octubre hasta el 2 de noviembre se celebra en Las Vegas el Autoshow de la Asociación del Mercado de Equipos Especializados (SEMA). Los visitantes podrán ver 24 vehículos del Grupo Chrysler en exhibición. Exclusivos vehículos de las marcas Chrysler, Jeep®, Dodge, Ram, SRT® y FIAT, equipados con más de 500 autopartes y accesorios Mopar® de alto desempeño. Jeep Wrangler Sand Trooper: El Jeep Wrangler 4 puertas en color Duna Mate exhibe el nuevo portafolio de autopartes Jeep de alto desempeño de calidad superior de la compañía. El Sand Trooper viene equipado con el nuevo kit de conversión del motor HEMI® V8 de 5.7 litros. El kit de conversión genera una potencia de 375



caballos y 410 lb-pie de torsión. Junto con la potencia del HEMI destacan los ejes portales delantero y trasero, que ofrecen 5 pulgadas extras de elevación para realizar las capacidades de altura libre.

SRT Viper: El nuevo SRT Viper del 2013 no es solo un superauto. Es también el superauto definitivo para accesorios y autopartes de desempeño, gracias a los propietarios de Vipers a quienes les en-

canta personalizar su Serpiente. Fiat 500 Beach Cruiser: El objetivo del Fiat 500 Beach Cruiser es lograr una divertida interpretación de la personalización de autos de la Costa Oeste, con un exclusivo y ameno motivo de surf. El Fiat 500 con exclusivo acabado en carbón gris mate presenta una carrocería ensanchada (un pie más ancha tanto en la parte delantera como en la trasera) con extensiones en las salpicaderas tradicionales que cubren las ruedas de aluminio de prototipo Mopar. Urban Ram: Urban Ram llega listo para divertirse, con increíbles "juguetes" tanto debajo del capó como a lo largo del exterior. La Ram 1500 del 2013 está cargada de potencia con un motor HEMI 392, pero eso no era suficientemente agresivo.

NOVEDADES

Alcatel One Touch presente en la Carrera Nike 2012

La marca de dispositivos móviles Alcatel One Touch participará como co-sponsor de la próxima Carrera Nike We Run Caracas 2012, que se desarrollará el próximo 11 de Noviembre en la ciudad capital, un evento que congregará a 12.500 entusiastas corredores y con el cual Alcatel One Touch comparte como valores la emoción, la proximidad, el intercambio y el rendimiento. La marca estará participando en la premiación de los tres primeros puestos absolutos en las categorías masculina, femenina y personas con discapacidad motriz, con la entrega de un celular One Touch 918 Mix a cada uno de ellos. La novedad de este año en la Carrera Nike We Run Caracas es su soporte sobre la plataforma de entrenamiento Nike+, a través de una aplicación compatible con Android y que apoya en su entrenamiento a una comunidad de 7 millones de usuarios activos alrededor del planeta. El Gerente de Mercadeo de Alcatel One Touch en Venezuela, Jorge Vigón, destacó que la marca, "con su fortaleza en el desarrollo de equipos con sistema operativo Android y la posibilidad de cargar en sus dispositivos aplicaciones como la Nike+, refuerza su cercanía con sus consumidores al acompañarles en un estilo de vida deportivo, dinámico y saludable", además de disfrutar de sus distintivos diseños desarrollados en Italia y premiados en concursos internacionales.

Tupperware celebró 47 años en Venezuela

La marca Tupperware celebró su 47 aniversario en Venezuela y como en otros años, logró reunir a su Fuerza de Ventas Independiente y empleados en su deseo de festejar con quienes hacen posible mantener un negocio exitoso brindando oportunidades a las familias venezolanas. La celebración se realizó a finales del mes de septiembre en una hermosa Hacienda en Caracas, donde más de 300 personas vivieron un día de diversión y festejo, fueron las protagonistas de diversas dinámicas recreativas para fortalecer la integración, el trabajo en equipo, el liderazgo, la creatividad y técnicas efectivas, así como también se reconocieron los esfuerzos diarios del negocio. Durante la celebración se contó con la presencia y participación del Chef de Tupperware Venezuela Carlos Mesber, quien compartió con los asistentes al evento en una actividad divertida de demostración preparando cocteles utilizando productos de la marca.

Inauguran la Línea de Ensamblaje Final del A350 XWB

El primer ministro francés, Jean-Marc Ayrault, y el presidente de Airbus, Fabrice Brégier, inauguró de forma oficial la Línea de Ensamblaje Final del A350 XWB, de 74.000 metros cuadrados de extensión, en Toulouse, Francia. A pleno rendimiento, la FAL dará empleo a unos 1.500 trabajadores y se construirán hasta 10 aviones/mes a partir de 2018. "La innovación es un elemento clave en el ADN de Airbus, como hemos demostrado con el A350 XWB, el avión comercial más moderno y avanzado del mundo. Hoy, rendimos homenaje a un pionero de la aviación y uno de nuestros más grandes innovadores bautizando la Línea de Ensamblaje Final del A350 XWB con su nombre, Roger Béteille", declaró Fabrice Brégier, presidente y CEO de Airbus.

Culmina 2da temporada de Andrea Gómez

Tras el éxito obtenido con su colección Primavera-Verano la diseñadora Andrea Gómez inicia sus tradicionales descuentos de 35% con la compra de todos los calzados de esa temporada, para dar paso al lanzamiento público de su nueva colección en el mes de noviembre. Gómez creó una colección en la que el color tiene un papel protagónico, colores veraniegos y los clásicos metalizados fueron el sello de la temporada, las plataformas al igual que en temporadas anteriores fueron la pieza clave de la colección. "Estamos muy satisfecha por el éxito obtenido con nuestra segunda colección. En lo particular he comprobado que mis diseños y propuestas responden a los gustos y tendencias que quieren seguir las venezolanas. Se sienten a gusto con un Andrea Gómez y eso me complace y me hace entender que estoy en un buen camino. Quiero que se sientan cómodas y bellas con cada una de nuestras piezas. Ahora con los descuentos damos la oportunidad a las aficionadas a la marca de obtener aquellos modelos que tanto les gustaron pero que no habían podido adquirir", comentó Andrea Gómez, diseñadora de la marca. Te invitamos visitar una de sus tiendas ubicadas en el piso 5 del Tolón o en el piso 2 de Paseo El Hatillo, allí podrás disfrutar de estos descuentos de temporada hasta el 15 de noviembre. Conoce más sobre la marca en www.andreagomez.com.ve

La voce Avisos Clasificados

PARA SU AVISO CLASIFICADO CONTACTAR A GIUSEPPINA y/o Ma. LUISA

Edif. Caracas, Local 2, Av. Andrés Bello, 2da. transv. Guaicaipuro Norte. Caracas - Venezuela
 Telefax: (0212) 571.91.74 - 576.81.92
 e-mail: giusel.g9@gmail.com

www.voce.com.ve

Por edad avanzada busco socio para **FABRICA DE PRODUCTOS QUIMICOS**
 Celular: 0416-631.17.93

****TODOEQUIPO.COM****
****CLASIFICADO INDUSTRIAL EN INTERNET****
 COMPRA VENTA DE MAQUINARIAS Y EQUIPOS INDUSTRIALES
 TLF: 0212-986.61.96 0416-212.29.62
 Fax 0212-978.09.22
 PUBLIQUE UN ANUNCIO GRATIS
 TODO@TODOEQUIPO.COM
 rif: j30387491

Máquina para pasta, marca Pama
 15 Kg. X hora, con molde automático para Fusilli, y otros para pasta casera.
 Máquina para Ravioli marca Pama, 20 Kg. X Hora.
 Amasadora Mac Pan cap. 20 Kg. para masa de pizza y otros.
 Maquina para pasta La Monferrina mod. P12; 30 Kg. X hora, ciclo continuo, con raviolera incorporada.
 Máquina para Tortellini marca I.M.A. 20 Kg. X hora.
 Móvil: 0414 2552550

Cuando el suministro de hielo es Importante - Cuenta con los Expertos

Líderes en Venezuela en todo lo relacionado con Fabricadores de Hielo. Ventas y Servicio Técnico.

MISTER FRIO
 BREMA Ice Makers
 Five-O-Matic
 Conelias
 Scotsman
 Anifowoc
 Members equipment
 Compaq

Mister Frío
 Prueba la diferencial! Visitenos en Boleíta Norte, Caracas, o llame para atención en cualquier parte de Venezuela.
 (0212) 232-5553 / 232-6229

REFRIGERACION BITETTO II

Reparación de:
 Lavadoras, Neveras, Lavaplatos, Cocinas y Hornos, Secadoras, Cavas, Aires Acondicionados, Plomería y Electricidad.
 Instalación y mantenimiento enfriadores de agua Múltiples e individuales.

NUESTRO TRABAJO ES GARANTIZADO

Tlf: (0212) 265.10.53 - Celular: 0416-625.01.93
 e-mail: refrigeracionbitetto@cantv.net

MATEMATICA PARA TODOS

LIBRO AMARILLO 978-980-12-3264-3
 NUEVO ME TODO
 Bs. 70
 SODOS
 Bs. 20
 GUIAS DIDACTICAS
 DE VENTA EN LAS MEJORES LIBRERIAS
 0212-751.3385/0414-327.4613

LIBRO GUIA 7° 8° 9°

Vendo Amasadora Dipan para Pizza. Capacidad 20 Kg.

Máquina para Pastas y Ravioli. 40 Kg. X hora; 8 Moldes.
 Máquina para Tortellini IMA. Producción: 30 Kg. X hora.
 Máquina Para Ñoquis IMA. Producción 40 Kg. X hora
 Máquina para Ravioli IMA. Producción 30 Kg. X hora
Información: 0414 2552550

Negocio de Pasta Fresca y restaurante ubicado en Maracay,
SOLICITA SOCIO ITALIANO
 Interesado llamar al señor PAOLO ROCA
 Telf: 0412-8809819

S.a.s.t.r.e.r.i.a Farnesi Flaviani

El sitio del hombre elegante. Tiene los originales trajes Dormeuil que forman parte de la exclusiva colección y las más renombradas marcas Italianas.

C.C. Chacaito, Nivel Solano, Local 211
 Telfs: (0212) 9520562 - 0130 - 0917
 Ref. J - 000858535

ESCRITORIO JURÍDICO IOVINO, MANDATO Y ASOCIADOS

ASESORÍA Y REPRESENTACIÓN JUDICIAL EN ITALIA Y VENEZUELA
 EN DERECHO CIVIL, ADMINISTRATIVO, SUCESIONES, TESTAMENTOS, LEGALIZACIONES DE DOCUMENTOS, COMPRA-VENTA DE INMUEBLES, TRADUCCIONES LEGALES POR INTERPRETE PÚBLICO.

Roma:
 Dr. Raffaele Mandato
 Via -Trionfale No. 5637 - 00136, Roma - Italia.
 Tlf. 0039 06 35340159 / Cel.: 0039 328.6335172
 email: raffaelemandato@hotmail.com

Caracas:
 Dr. Andrea Iovino
 Calle Negrin, Res. Francis, Local B, Urb. La Florida, Caracas - Venezuela.
 Tlf: (0212) 615.48.07 / Cel.: (0412) 017.87.56
 email: andreaiovino74@gmail.com

UE DO INSTITUTO DE NEUROLOGÍA Y NEUROCIENCIAS APLICADAS

San Bernardino Especialidades Oftalmológica

UNIDAD DE ESPECIALIDADES OFTALMOLÓGICAS SAN BERNARDINO

Dr. Alfonso Delgiorno Guerra
 Cel.: 0424-173.1160

* Neuro - Oftalmólogo
 * Oftalmología General
 * Cirujano Oftalmólogo

Calle Fco. Fajardo entre Av. Los Próceres y Mariscal Sucre, San Bernardino, PB. Caracas
 Telfs.: 0424-173.11.60 / 0212-624.65.84
 E-mail: alfonsodelgiorno2006@gmail.com

SE SOLICITA SEÑORA PARA TRABAJAR EN CASA DE FAMILIA
 De lunes a Viernes Horario: 7:30 am a 3:30 pm
Informa: 0212-234.05.32 - 0414-306.78.30

SE SOLICITA PROMOTORA: RECONOCIDA EMPRESA INMOBILIARIA SOLICITA:
 PROMOTORA RESIDENCIADA EN EL ESTE, VEHICULO PROPIO, EXCELENTE PRESENCIA, DISPONIBILIDAD INMEDIATA, FAVOR CONTACTAR:
 ADMIN@RENTESELL.COM
 MASTER 0212-993.65.33 ATT. SRA. ARLEEN

Sabe usted si tiene Osteoporosis?

HAGASE UNA DENSITOMETRIA OSEA
 PRECIOS SOLIDARIOS - PREVIA CITA
 CENTRO CLINICO LA CARLOTA:
 Avenida B de la Urb. La Carlota, a una cuadra del metro Los Dos Caminos, 30 mts Carteras CIAO, tel 2341150, 2346386

CITTADINANZA ITALIANA CIUDADANIA ITALIANA
ASESORIA Y REPRESENTACION JUDICIAL EN ITALIA
 CON ANOS DE EXPERIENCIA PARA LA CIUDADANÍA
 REPRESENTACION ASISTENCIA PARA ASUNTOS EN ITALIA (PROPIEDADES, HERENCIAS, ALQUILERAS, PENSIONES....
 Derecho civil (sucesión, familia, propiedad, contratos, lesiones (de trabajo o accidente automovilístico), compensación Derecho penal y Derecho administrativo

CONSULTA GRATUITA
AVVOCATO MARCO SCICCHITANO
 00195 - Roma Via Carlo Mirabello, 25
 Tel. (+39)06/96.52.12.05 Fax (+39)06/96.52.12.13
 Celular (+39)347.63.45.061
 e.mail: studio@avvocatosicchitano.it
 web:www.avvocatosicchitano.it